

scozia

A Brisbane torna il precetto festivo

BORGO PIO

05_05_2023



L'arcidiocesi scozzese di Brisbane cancella ufficialmente un altro ricordo della pandemia: la sospensione dell'obbligo di partecipare alla Messa nei giorni festivi, decretata pressoché universalmente nell'ormai lontano marzo 2020, e rimasta nel limbo dell'indefinizione anche dopo la riapertura di tre mesi dopo.

«Nell'arcidiocesi di Brisbane dalla domenica di Pentecoste di quest'anno (28 maggio) sarà ritirata la dispensa pandemica

e ripristinato il precetto festivo», scrive l'arcivescovo Mark Coleridge in una [lettera](#) pubblicata oggi, 5 maggio 2023. L'arcivescovo coglie l'occasione anche per riflettere sul significato stesso della domenica, definita «la Pasqua settimanale e la Pentecoste settimanale, perché il primo giorno Gesù Cristo è risorto dai morti e ha infuso lo Spirito Santo nella Chiesa». Giorno primo e ultimo: «il giorno che guardava indietro al primo giorno della creazione e avanti fino all'ultimo giorno del ritorno del Signore nella gloria».

Mons. Coleridge ricorda inoltre che i cristiani sono rimasti fedeli all'Eucaristia «anche in tempo di persecuzione» e che la ragione ultima non è (solo) «perché lo abbiamo deciso noi o perché lo richiede la Chiesa, ma perché siamo attratti lì dal suo desiderio per noi. Venendo alla Messa, ci arrendiamo all'amore del Signore...». Parole illuminanti anche laddove (in Italia e altrove) non è stato chiarito se il precetto resti sospeso o meno, mentre sono riprese tutte le altre attività. Ora, non si sa se la Messa sia particolarmente contagiosa, ma forse leggendo la dichiarazione dei martiri di Abitene («*Sine dominico non possumus*», «non possiamo vivere senza il giorno del Signore») qualcuno teme che crei dipendenza.